

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

16-07-2024

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	16/07/2024	2	Il centro storico è un cantiere = Tram, il cantiere in centro tra residenti disorientati e commercianti in allarme <i>Daniela Corneo</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2024	42	Campagna saccarifera, divieti per i camion <i>Redazione</i>	5

I lavori Ripunta il canale sotto via Riva Reno, gru e tir al lavoro, l'Ascom chiede i parcheggi. Operai in via Indipendenza

Il centro storico è un cantiere

Poche informazioni per quello del tram in via Ugo Bassi, commercianti preoccupati

La linea rossa del tram è arrivata ieri nel cuore del centro: chiuso il tratto di via Ugo Bassi (da via Marconi a via Testoni), di Indipendenza tra Irnerio e piazza XX Settembre, e scoperto il tratto interrato del canale in via Riva Reno. Disagi per i cittadini a caccia di informazioni ieri in Ugo Bassi. Commercianti preoccupati

cupati sia lì che in via Indipendenza. Il Comune: «Da oggi 20 cantieri e 350 persone al lavoro». Le richieste di Ascom e Cna. alle pagine 2 e 3



La scoperta del canale, foto Guido Calamosca (La Presse)



Peso:1-32%,2-41%,3-17%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194

494-001-001

Tram, il cantiere in centro tra residenti disorientati e commercianti in allarme

La linea rossa chiude via Ugo Bassi e restringe via Indipendenza. Poche informazioni per i cittadini. I negozianti chiedono indennizzi

di **Daniela Corneo**

Via Ugo Bassi rivive un *déjà-vu* che metterà alla prova, per la seconda volta a distanza di nove anni, residenti e commercianti che nel 2015 si trovarono ad affrontare il «cantierone» per il rifacimento della pavimentazione stradale. Stessa sorte a via Indipendenza. Entrambe le arterie del centro storico, fondamentali soprattutto per il traffico dei mezzi pubblici, ieri mattina si sono ritrovate sotto i ferri per il cantiere della linea rossa del tram che ha fatto così il suo ingresso nel cuore della città. Un ingresso abbastanza traumatico per alcuni e non accompagnato, va detto, da sufficienti informazioni in loco: non un cartello esplicativo, non un'infografica per semplificare la vita ai cittadini, nessun addetto di Tper o del Comune a indirizzare le persone che, ieri, soprattutto in via Ugo Bassi, si fermavano a chiedere delucidazioni agli operai al lavoro. Molti i residenti disorientati e arrabbiati.

Via Ugo Bassi in ritardo

Ha avuto un ritardo di circa due ore, ieri mattina, il cantiere in via Ugo Bassi: le maestranze arrivate sul posto si sono trovate a sorpresa un altro cantiere aperto, pare senza preavviso, per un intervento d'emergenza sulla linea elettrica. Poco dopo mezzogiorno gli operai, che lavorano da qui al 2 ottobre sul tratto di via Ugo Bassi tra via Marconi e via Nazario Sauro, hanno posizionato le transenne che chiudono definitivamente l'accesso alla strada e che rendono impossibile il pas-

saggio da un lato all'altro del portico, tranne agli incroci così da consentire gli attraversamenti veicolari di residenti e autorizzati. Chiusa anche via Testoni che sarà a fondo cieco e dedicata di fatto solo ai residenti o a chi ha un posto auto: potranno percorrerla a doppio senso alternato. Via Cesare Battisti invece inverte il senso di marcia e sarà percorribile da via Ugo Bassi verso via IV Novembre, mentre via Porta Nova sarà aperta da piazza Malpighi in direzione piazza Roosevelt ma solo per residenti e carico/scarico. Come accedere quindi a piazza Roosevelt? Da Sud rimangono consentiti gli attuali percorsi come quello da via Barberia per vicolo Gangaiolo, mentre da Nord vi si potrà arrivare da via Galliera (percorrendo via Parigi, via degli Usberti, via Monte Grappa, voltando a sinistra su via Nazario Sauro per attraversare Ugo Bassi e imboccare via Battisti a senso ora invertito).

Una delle prime operazioni svolte ieri, oltre alla cantierizzazione, la pulizia e lucidatura dei basoli che verranno riposizionati ai lati di via Ugo Bassi, quando passerà il tram. Ci saranno quindi basoli nuovi su quella che gli addetti ai lavori chiamano «piattaforma», e basoli riqualificati ai lati.

Commercianti in rivolta

Alessandra Lasi è la titolare della storica cartoleria Faces di via Testoni. «Il nostro centro è piccolo, perché disfarlo così?», chiedeva ieri mattina. «Siamo andate alle riunioni del Comune — dice — ma era già tutto deciso. C'è stata troppa fretta

nel decidere, ma alla fine noi siamo lasciati soli: pago 7 mila euro d'affitto e cosa faccio? Lascio a casa la mia dipendente?». All'inizio di via Ugo Bassi c'è lo storico negozio di abbigliamento Natalia bimbi, dove la titolare, Beatrice Di Marco, già molto attiva ai tempi del «cantierone», non ha dubbi: «Il commercio ha bisogno di serenità e continuità, altrimenti non funziona. Nel 2015 ci dissero che quelli sarebbero stati gli ultimi lavori impattanti, ma non è stato così e abbiamo fatto nei mesi scorsi delle riunioni che avevano solo la facciata di democrazia». Sta alla finestra (del suo locale) Andrea Semprini della piadineria Bello Garno: «Vedremo come va, ma ci preoccupa moltissimo la raccolta differenziata, già problematica in via Ugo Bassi». Il gestore di Pistamentuccia in via Testoni, Flavio Cipriani, teme «la scarsa visibilità a causa delle transenne», ma spiega che sia lui che il bar Gamberini si sono opposti qualche mese fa, «tramite Ascom, al Comune che voleva anche togliere i dehors».

Indipendenza «isolata»

Ieri è stato aperto anche il cantiere in via Indipendenza che durerà fino al 20 settembre: la strada si potrà percorrere con una corsia a senso unico verso il ponte Matteotti e la Bologni-



na, viabilità che sarà mantenuta anche quando ci sarà il tram. Quindi: anche chi oggi può percorrerla, non potrà più accedere al centro da via Indipendenza, ma solo dalle vie laterali afferenti ai viali Pietramellara e Masini. In uscita dal ponte Matteotti si potrà svoltare solo a destra o a sinistra, mentre chi proviene dai viali non potrà più imboccare via Indipendenza.

Nel tratto di via Indipendenza rimasto isolato ieri, quello a destra scendendo da via Imerio verso la stazione, già storicamente meno battuto dell'altro lato, c'è molta preoccupazione. «Noi con i lavori del Civis — raccontano i titolari dell'abbigliamento Venere, Paola Molinari e Marco Braccini — abbiamo chiuso tre attività: via Bellaria, inizio di via Indipendenza e

via Lame. Adesso ripiombiamo in un incubo».

Il trasporto pubblico

Modifiche consistenti anche al trasporto pubblico. La chiusura del tratto di via Ugo Bassi interressato dai lavori comporta l'impossibilità dei bus di percorrere l'intera via: il 19, il 15 e il 25 percorreranno via Marconi e via dei Mille per tornare in via Indipendenza, mentre il 36 e il 37 raggiungeranno via Imerio e la zona universitaria entrando da porta Mascarella. Tutte le informazioni si trovano sul sito di Tper, anche perché, percorrendo entrambi i cantieri, ieri, tolto qualche cartello appeso con le deviazioni dei percorsi, molti cittadini si sono trovati ad affrontare la novità senza alcun tipo di informazione aggiunti-

va o personale dedicato alle fermate a indicare i possibili nuovi percorsi. «Nemmeno agli abbonati hanno mandato informazioni», sbottava ieri una cittadina in via Indipendenza a caccia del suo bus.

Il fronte del Comune

Se le opposizioni (Lega e FdI) ieri sono andate all'attacco di Palazzo d'Accursio per la gestione dei cantieri, l'assessora alla Mobilità Valentina Orioli ha spiegato: «La giornata di oggi è molto importante: sono partiti due nuovi cantieri in Ugo Bassi e Indipendenza nel cuore del centro storico, mentre il cantiere di via Riva di Reno entra in una nuova fase. Da oggi sono attivi in città 20 cantieri per la realizzazione della prima linea del tram e sono al lavoro 350

persone, oltre 200 in più rispetto a quelle impiegate un anno fa. I numeri ci raccontano l'entrata in una nuova fase, ancora più intensa, siamo al lavoro per limitare al massimo i disagi», promette. Ma la Cna ribatte: «L'avvio dei cantieri in via Indipendenza e via Ugo Bassi ha creato subito notevoli disagi a imprese e aziende di trasporto. Il Comune deve considerare l'ipotesi di un bando per ristori a fondo perduto», ha detto ieri il direttore Claudio Pazzaglia.

daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

Ugo Bassi blindata, chiusa via Testoni

✓ Chiusa via Ugo Bassi, possibili solo gli attraversamenti agli incroci. Via Testoni sarà a fondo cieco e dedicata di fatto solo ai residenti o a chi ha un posto auto. Via Cesare Battisti invece inverte il senso di marcia e sarà percorribile da via Ugo Bassi verso via IV Novembre, mentre via Porta Nova sarà aperta da piazza Malpighi

Via Indipendenza a una corsia

✓ Via Indipendenza si potrà percorrere su una corsia a senso unico verso il ponte Matteotti. Anche chi può oggi percorrerla, non potrà più accedere al centro da qui, ma solo dalle vie laterali afferenti ai viali Pietramellara e Masini. In uscita da ponte Matteotti si potrà svoltare a destra o sinistra, chi viene dai viali non potrà più prendere via Indipendenza

Come arrivare a piazza Roosevelt

✓ A piazza Roosevelt si accederà da Sud con gli attuali percorsi come quello da via Barberia per vicolo Gangaioiolo, mentre da Nord vi si potrà arrivare da via Galliera (percorrendo via Parigi, via degli Usberti, via Monte Grappa, voltando a sinistra su via Nazario Sauro per attraversare Ugo Bassi e imboccare via Battisti a senso ora invertito)

I tempi previsti per i cantieri

✓ I maxi cantiere che ieri è arrivato nel centro storico chiudendo di fatto al traffico veicolare e pedonale via Ugo Bassi dovrebbe durare almeno tre mesi, con una riapertura prevista teoricamente per il 2 ottobre. Tempi simili per i lavori in via Indipendenza che secondo le stime del Comune dovrebbero terminare il 30 settembre



In strada Nella foto a sinistra la restrizione di via Indipendenza per consentire i lavori, a destra il cantiere imprigiona via Ugo Bassi, come accaduto già nel 2015



Campagna saccarifera, divieti per i camion

A Baricella, Malalbergo e Minerbio scattano limitazioni su alcune provinciali per i mezzi pesanti

Baricella, Malalbergo e Minerbio: scatta il divieto di circolazione ai mezzi pesanti sulla strada provinciale 44 'Bassa Bolognese' e sulla provinciale 47 'Baricella-Altedo'. È iniziata ieri nella Bassa la campagna saccarifera e aumenta di conseguenza il traffico pesante diretto allo stabilimento Coprob, nel comune di Minerbio.

«Si rende quindi necessaria l'istituzione del divieto di transito – spiega la Città Metropolitana in una nota –: a tutti gli automezzi aventi massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, esclusi i residenti, gli afferenti alle proprietà private, i mezzi di soccorso e le linee di trasporto pubbli-

co lungo la sp44 'Bassa Bolognese', in direzione Bentivoglio, (dal chilometro 8+810 al 10+907), dall'intersezione con la strada provinciale 5 all'intersezione con la statale 64; lungo la sp47 'Baricella-Altedo', invece, in direzione Baricella (dal km 0 al km 4+378), dall'intersezione con la statale 64 all'intersezione con la provinciale 5. Inoltre, è istituito l'obbligo di svolta a destra su via Laurina al chilometro 2+810 della provinciale 47 per i veicoli provenienti da Baricella in direzione Altedo, fino alla mezzanotte di venerdì 1 novembre e per il medesimo intervallo temporale degli anni successivi, il divieto rimarrà tale fino ad ulteriori comunicazioni».

«**Anche** quest'anno una delle realtà produttive più importanti del territorio inizia il suo perio-

do stagionale più intenso – dice il primo cittadino di Baricella Omar Mattioli –. Negli anni abbiamo adottato soluzioni viabilistiche che hanno ridotto notevolmente l'impatto del passaggio dei camion sul centro abitato. Con la nuova bretella di via Sanità quest'anno la circolazione dei mezzi pesanti sarà ancora meno impattante».

z. p.



Ieri è iniziata la campagna saccarifera ed è scattato il divieto di circolazione per i camion su alcuni tratti delle provinciali 'Bassa Bolognese' e 'Baricella-Altedo'



Peso:31%